

RISOLUZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE

(A/RES/60/3) Sessantesima sessione (20 ottobre 2005)

Decennio internazionale per la promozione di una cultura di nonviolenza e di pace per i bambini del mondo 2001-2010

L'Assemblea generale,
rifacendosi allo spirito della Carta delle Nazioni Unite, specialmente agli scopi ed ai principi che vi sono enunciati e, in particolare, l'intento di preservare le generazioni future dal flagello della guerra,

Ricordando l'Atto costitutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, che dichiara che "dal momento che le guerre nascono nello spirito degli uomini, è nello spirito degli uomini che devono essere costruite le difese della pace",

Ricordando inoltre le proprie risoluzioni relative ad una cultura di pace, in particolare la risoluzione 52/15 del 20 novembre 1997, con la quale essa ha proclamato l'anno 2000 Anno internazionale della cultura di pace, la risoluzione 53/25 del 10 novembre 1998, con la quale essa ha proclamato il periodo 2001-2010 Decennio internazionale per la promozione di una cultura di nonviolenza e di pace per i bambini del mondo, e le risoluzioni 56/5 del 5 novembre 2001, 57/6 del 4 novembre 2002, 58/11 del 10 novembre 2003 e 59/143 del 15 dicembre 2004,

Riaffermando la Dichiarazione¹ e il Programma d'azione² per una cultura di pace, che essa ritiene debbano servire, tra le altre cose, come base per il rispetto dei fini del Decennio, e convinta che il rispetto effettivo e concreto dei fini del Decennio in tutto il mondo contribuirà a promuovere una cultura di nonviolenza e di pace per il bene dell'umanità, in particolare per quello delle generazioni future,

Ricordando la Dichiarazione del Millennio³ che invita a promuovere attivamente una cultura di pace,

Prendendo nota della risoluzione 2000/66 della Commissione sui diritti umani, in data 26 aprile 2000, intitolata "Verso una cultura di pace"⁴,

Prendendo atto del rapporto del Segretario generale sul Decennio internazionale per la promozione di una cultura di nonviolenza e di pace per i bambini del mondo⁵, in particolare il paragrafo 28 nel quale è indicato che ogni anno del Decennio sarà caratterizzato da un tema prioritario diverso in rapporto con il Programma d'azione,

Rilevando l'interesse che presenta per il Decennio internazionale per la promozione di una cultura di nonviolenza e di pace per i bambini del mondo, 2001-2010, il Summit mondiale per lo sviluppo sostenibile, tenutosi a Johannesburg (Sudafrica) dal 26 agosto al 4 settembre 2002, la Conferenza internazionale sul finanziamento allo sviluppo, tenutasi a Monterrey

¹ Risoluzione 53/243 A.

² Risoluzione 53/243 B.

³ Vedi risoluzione 55/2.

⁴ Vedi Documenti ufficiali del Consiglio economico e sociale, 2000, Supplemento n. 3 e rettifica (E/2000/23 e Corr.), cap. II, sez. A.

⁵ A/56/349

(Messico) dal 18 al 22 marzo 2002, la sessione straordinaria dell'Assemblea Generale dedicata ai bambini, tenutasi a New York dal 8 al 10 maggio 2002, la Conferenza mondiale contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza che vi è associata, tenutasi a Durban (Sudafrica) dal 31 agosto al 8 settembre 2001, ed il Decennio delle Nazioni Unite per l'educazione nel settore dei diritti umani, 1995-2004, nonché la necessità di applicare, secondo i bisogni, le decisioni pertinenti adottate durante gli incontri summenzionati,

Constatando che gli sforzi dispiegati dal sistema delle Nazioni Unite e dalla comunità internazionale in generale in favore del mantenimento e del consolidamento della pace, della prevenzione dei conflitti, del disarmo, dello sviluppo sostenibile, della promozione della dignità umana e dei diritti umani, della democrazia, dello stato di diritto, del buon governo e dell'uguaglianza tra i sessi a livelli nazionale e internazionale, contribuiscono decisamente alla creazione di una cultura di pace,

Ritenendo che la propria risoluzione 57/337 del 3 luglio 2003 sulla prevenzione dei conflitti armati dovrebbe contribuire ulteriormente a promuovere una cultura di pace,

Tenendo conto del "Manifesto 2000" di cui si è incaricata l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura in vista di promuovere una cultura di pace e che è stato firmato fino ad oggi da più di 75 milioni di persone di tutto il mondo,

Prendendo nota con soddisfazione del rapporto del Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura sull'applicazione della risoluzione 59/143⁶,

Prendendo nota del documento finale del Summit mondiale del 2005 adottato durante la Riunione plenaria di alto livello dell'Assemblea generale⁷,

1. Riafferma che l'obiettivo del decennio per la promozione di una cultura di nonviolenza e di pace per i bambini del mondo, 2001-2010, è di dare un nuovo slancio al movimento mondiale in favore di una cultura di pace dopo la celebrazione, nel 2000, dell'Anno internazionale della cultura di pace;
2. Invita gli Stati Membri a mettere al primo posto l'accento sulle attività volte a promuovere una cultura di pace e di nonviolenza e ad allargarne la portata a livello nazionale, regionale e internazionale, in particolare durante il Decennio, e a fare in modo che la pace e la nonviolenza siano incoraggiate a tutti i livelli;
3. Si congratula con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura per aver compreso che la promozione di una cultura di pace era l'espressione della sua missione fondamentale, e la incoraggia, in quanto organizzazione capofila per il Decennio, ad intensificare ancora le attività che essa ha incominciato per promuovere una cultura di pace, in particolare la diffusione nel mondo intero in più lingue, della Dichiarazione e del Programma d'azione per una cultura di pace, così come anche i documenti relativi,
4. Si congratula egualmente con gli organismi competenti delle Nazioni Unite, in particolare il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, il Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per la donna e l'Università per la Pace, per le attività che essi

⁶ Vedi A/60/279.

⁷ Vedi risoluzione 60/1.

- attueranno per promuovere ulteriormente una cultura di nonviolenza e di pace, particolarmente quelle che sono rivolte a promuovere l'educazione alla pace e quelle che si rapportano a particolari settori contenuti nel Programma d'azione per una cultura di pace, e li incoraggia a proseguire ed intensificare i loro sforzi;
5. Incoraggia le autorità competenti a dare ai ragazzi, nelle scuole, una educazione che li porti alla mutua comprensione, alla tolleranza, alla cittadinanza attiva, ai diritti umani, e alla promozione di una cultura di pace;
 6. È grata alla società civile, ivi comprese le organizzazioni non governative ed i giovani, per le loro attività di promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, specialmente la campagna di sensibilizzazione ad una cultura di pace, e prende nota dei progressi raggiunti da più di settecento organizzazioni in più di cento stati;
 7. Impegna la società civile, ivi comprese le organizzazioni non governative, ad intensificare ancora gli sforzi che essa sta dispiegando per servire gli obiettivi del Decennio, in particolare adottando un proprio programma di attività che serva da complemento alle iniziative degli Stati Membri, degli organismi delle Nazioni Unite e delle altre organizzazioni internazionali e regionali;
 8. Incoraggia i media a partecipare all'educazione per una cultura di nonviolenza e di pace, in particolare per quanto riguarda i ragazzi e i giovani, specialmente per mezzo dell'allargamento previsto della Rete d'informazione per una cultura di pace che diventerebbe una rete mondiale di siti Internet in più lingue;
 9. È grata all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura per i suoi sforzi volti a mantenere il dispositivo di comunicazione e d'informazione messo in atto durante l'Anno internazionale per offrire aggiornate informazioni in merito agli sviluppi relativi all'osservanza dei fini del Decennio;
 10. Invita gli Stati membri a celebrare ogni anno il 21 settembre, la Giornata internazionale della pace come una giornata mondiale di tregua e di nonviolenza, conformemente alla sua risoluzione 55/282 del 7 settembre 2001;
 11. Invita gli Stati membri così come anche la società civile, ivi comprese le organizzazioni non governative, a continuare a comunicare al Segretario generale gli aggiornamenti sulle manifestazioni organizzate per celebrare il Decennio e sulle attività intraprese per promuovere una cultura di nonviolenza e di pace;
 12. Apprezza la partecipazione degli Stati membri alla giornata di sessioni plenarie dedicate all'esame dei progressi compiuti nell'attuazione della Dichiarazione e del Programma d'azione per una cultura di pace e nella celebrazione del Decennio a metà percorso;
 13. Invita il Segretario generale a cercare mezzi per rinforzare i meccanismi di applicazione della Dichiarazione e del Programma d'azione per una cultura di pace⁸;
 14. Invita inoltre il Segretario generale a presentare alla sessantunesima sessione dell'Assemblea generale, un rapporto sull'applicazione della presente risoluzione;
 15. Decide d'iscrivere all'ordine del giorno provvisorio della sua sessantunesima sessione il punto intitolato "Cultura di pace"

36^a seduta plenaria
20 ottobre 2005

⁸ Vedi risoluzione 60/1, par. 144.